REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Genova, data del protocollo

Prot. n. IN/2021/n° del protocollo

Classif./Fasc. 2018/G13.12.5/15-163

Allegati: -

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Imperia

Oggetto: **S808** – OCDPC 558/2018 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di 'Interventi prioritari per la mitigazione del rischio frana del centro abitato di Mendatica: Sistemazione idraulica T. Arroscia al piede del versante in frana'. Proponente: Comune di Mendatica (IM). **Trasmissione contributo istruttorio per verifica completezza e adeguatezza documentazione.**

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla vs. nota prot. n. PG/2021/234225 del 07/07/2021, con cui è stato chiesto, ai sensi dell'art. 19 c. 2 del vigente D. Lgs. 152/2006, di verificare la completezza e l'adeguatezza della documentazione pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

Si precisa, anzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 29/10/2018, come aggiornato e prorogato fino al 31/12/2021, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione pubblicata sul suddetto sito, l'intervento si pone come principale obiettivo il ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Arroscia, a monte e a valle del ponte della Strada Provinciale n. 3, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il comune di Mendatica (IM) negli ultimi anni, con contestuale messa in sicurezza dei versanti e del terreno su cui sorgono alcuni immobili comunali. Dalla documentazione, si rileva che tale area di intervento, compresa tra la sponda sinistra del corso d'acqua e la viabilità provinciale, è interessata dal piede della paleofrana di Mendatica.

Per sommi capi, sono previste le seguenti opere:

- realizzazione di scogliere in massi naturali reperiti in loco, di dimensioni adeguate, legati con funi di acciaio e cementati, per uno sviluppo complessivo di circa 176 [m] ed un'altezza di circa 5.5 [m], di cui circa 4 [m] in elevazione e 1.5 [m] di fondazione;
- ove necessario per innalzare la quota della sponda fino al raccordo con le scarpate esistenti: realizzazione di palificate in legno a doppia parete con talee;
- movimentazione in alveo del materiale litoide in eccesso (non riutilizzato per le opere precedenti).

Per inciso, una parte delle suddette opere riguarda la sponda sinistra del torrente Arroscia, nel territorio comunale di Mendatica, a monte (sviluppo circa 43 [m]) e a valle (sviluppo circa 90 [m]) del ponte della S.P. n. 3. Un'altra parte, invece, interesse la sponda destra a monte (sviluppo circa 43 [m]) dello stesso ponte, nel territorio comunale di Montegrosso Pian Latte (IM).

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, il suddetto intervento ricade nel Piano di Bacino (di seguito indicato anche "PdB") del torrente Arroscia, affluente del fiume Centa.

Rispetto al PdB, si rileva che l'intervento:

- interferisce con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019, in particolare con un tratto dell'alveo e delle sponde del torrente Arroscia. Si evidenzia che, come sopra richiamato, il principale obiettivo dell'intervento è il ripristino dell'officiosità idraulica dello stesso tratto, per il quale nella documentazione pubblicata sono presenti una specifica relazione idraulica con dimostrazione, nello stato di progetto, del contenimento della portata duecentennale con relativo carico cinetico;
- non interferisce con le fasce di inondabilità e la fascia di riassetto fluviale, in quanto il tratto di corso d'acqua interessato dalle opere non risulta studiato idraulicamente nel PdB;
- interferisce con aree a suscettività al dissesto media (Pg2);
- è situato in prossimità di aree con suscettività al dissesto elevata, in particolare il piede dell'estesa paleofrana (Pg3b) di Mendatica in sponda sinistra del torrente Arroscia, di cui si è tenuto conto nella documentazione pubblicata, tra cui la relazione geologica e la relazione geotecnica. Si rileva, inoltre, che in sponda destra è mappata una piccola area (scheda frane SCA 268/37) con suscettività al dissesto molto elevata (Pg4 – frana attiva), non citata nella documentazione pubblicata;

- interferisce, dandone attuazione, con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in particolare gli interventi antierosione (fei) indicati nel paragrafo 5.4.3 (interventi sulla vegetazione) del Piano degli Interventi e relativa carta.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello scrivente Settore, relativamente all'intervento in oggetto non si ritengono necessari chiarimenti e integrazioni della documentazione e non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi, con le prescrizioni che, nelle successive fasi della progettazione:

1) se non già provveduto nel corso del procedimento in oggetto o di altro procedimento collegato, sia approfondita l'area perimetrata con suscettività al dissesto molto elevata (Pg4 – frana attiva) in sponda destra del torrente Arroscia, nel territorio comunale di Montegrosso Pian Latte, identificata dalla scheda frane SCA 268/37 del Piano di Bacino;
2) la movimentazione del materiale litoide del torrente Arroscia sia effettuata in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 226/2009.

La verifica dell'adempimento a tali prescrizioni è demandata al Settore Difesa del Suolo di Imperia nell'ambito delle attività di competenza in materia di polizia idraulica ex R.D. 523/1904.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 27-07-2021 10:53:14
Seriale certificato: 702580
Valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Assetto del Territorio
Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova - Tel. 010.54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Ing. Andrea Balbi - Tel. 010.5484083 - E-mail: andrea.balbi@regione.liguria.it